REGOLAMENTO (CE) N. 2481/95 DELLA COMMISSIONE

del 25 ottobre 1995

che modifica il regolamento (CE) n. 1502/95 recante modalità d'applicazione per la campagna 1995/1996 del regolamento (CEE) n. 1766/92 del Consiglio in ordine ai dazi all'importazione nel settore dei cereali

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 1766/92 del Consiglio, del 30 giugno 1992, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1863/95⁽²⁾, in particolare l'articolo 10, paragrafo 4,

considerando che l'articolo 2, paragrafo 1, terzo capoverso del regolamento (CE) n. 1502/95 della Commissione⁽³⁾, modificato dal regolamento (CE) n. 1817/95⁽⁴⁾ prevede, fra due fissazioni periodiche, un adeguamento del dazio all'importazione in base alla differenza tra il prezzo d'intervento valido il mese della fissazione dei dazi, maggiorato del 55 %, e quello del mese dell'importazione, maggiorato della stessa percentuale; che in pratica l'applicazione di questo adeguamento pone dei problemi ai servizi doganali degli Stati membri; che, per motivi di semplicità, questo adeguamento può essere effettuato dalla Commissione mediante la fissazione di dazi all'importazione all'inizio di ciascun mese;

considerando che, sempre per motivi di semplicità, le cauzioni previste dall'articolo 2, paragrafo 5, lettera c) e dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1502/95 debbono essere costituite presso i servizi doganali degli Stati membri e non presso l'organismo che rilascia il titolo; che le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3, ultimo comma relative allo svincolo delle cauzioni debbono essere adeguate di conseguenza; che occorre pertanto modificare il regolamento (CE) n. 1502/95;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i cereali,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il regolamento (CE) n. 1502/95 è modificato nel seguente modo:

⁽¹⁾ GU n. L 181 dell'1. 7. 1992, pag. 21.⁽²⁾ GU n. L 179 del 29. 7. 1995, pag. 1.⁽³⁾ GU n. L 147 del 30. 6. 1995, pag. 13.⁽⁴⁾ GU n. L 175 del 27. 7. 1995, pag. 23.

1. All'articolo 2:

a) il paragrafo 1 è sostituito dal seguente testo:

• 1. I dazi all'importazione di cui all'articolo 10, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 1766/92 per i prodotti dei codici:

- NC da 1001 10 00 a 1001 90 99 (escluso il frumento segalato),
- NC 1002 00,
- NC 1003 00 10 e 1003 00 90,
- NC 1005 10 90 e 1005 90 00,
- NC 1007 00 90,

vengono calcolati quotidianamente ma sono fissati dalla Commissione ogni due settimane, il mercoledì e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, per essere applicati rispettivamente a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo e dal primo giorno del mese successivo. Tuttavia, se nel corso del periodo di applicazione del dazio così fissato la media calcolata dei dazi all'importazione si discosta di 5 ECU/t o più dal dazio fissato, viene apportato un adeguamento corrispondente. La fissazione effettuata l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese si basa sul prezzo d'intervento del mese successivo.

Se il mercoledì in cui è prevista una fissazione dei dazi all'importazione è un giorno non lavorativo per la Commissione, la fissazione viene effettuata il primo giorno lavorativo successivo.

b) al paragrafo 5, la lettera c) è sostituita dal seguente testo:

• c) l'importatore costituisca, presso l'organismo competente interessato, una cauzione di importo pari a 8 ECU/t. Tale cauzione è svincolata a condizione che l'operatore presenti la prova che la specifica utilizzazione finale giustifica l'esistenza di un supplemento di prezzo per la qualità del prodotto di base di cui alla lettera a). Tale prova deve dimostrare alle autorità competenti dello Stato membro d'importazione che la totalità dei quantitativi di merce importati è stata trasformata nel prodotto indicato di cui alla lettera a) entro il termine di cui alla lettera b). Se il processo di trasformazione viene effettuato in uno Stato membro diverso da quello di importazione, la prova della trasformazione è addotta mediante l'esemplare di controllo T5.